

**Gli orari di domani**

- 11** apertura parcheggi
- 13** apertura per il pubblico
- 15** presentazione
- 15.30** inizio Airshow
- 18** esibizione Freccie Tricolore



Insero a cura di Luca Pelagatti



# LA MAGIA DELLE FRECCE

## Airshow Emozioni in cielo e solidarietà

«**Q**uella di domani sarà la manifestazione aerea più importante del calendario italiano. E questo ovviamente ci riempie di soddisfazione perché sappiamo quanto Parma sia da sempre vicina al mondo dell'aeronautica». Il presidente dell'aero club Mario Cotti parla mentre il telefono non smette un secondo di squillare. «Le cose da fare per organizzare un evento come questo sono tantissime. Ma anche la gratificazione è tanta». Lo sarebbe già ripensando ai numeri della precedente edizione dell'Airshow che vide almeno ventimila persone con il naso per aria. Ma stavolta i soci dell'aero club vogliono di più e puntano ad un nuovo record. E anche per questo devono essere certi che tutto funzioni alla perfezione.

«Logisticamente si tratta di uno sforzo notevole che vorremmo che avesse anche una ricaduta positiva sulla collettività. Ecco perché confermiamo che l'ingresso all'evento sarà gratuito ma comunque posizioneremo delle persone per raccogliere le offerte, assolutamente libere, di chi parteciperà alla manifestazione. Quello che raccoglieremo lo vorremo destinare alle tante associazioni di volontariato che non mancano mai di dare una mano a chi ha bisogno come è stato, ad esempio, nel caso dell'alluvione dello scorso autunno. Ma non solo: vorremmo anche aiutare le associazioni sportive del territorio a dotarsi di defibrillatori per prevenire incidenti durante l'attività». Insomma, volo ma non solo. Anche se il fascino delle macchine volanti anche stavolta, è certo, porterà tanti parmigiani, e non solo, intorno alla pista del «Verdè».

«Oltre alla grande attrazione della pattuglia acrobatica e dei mezzi dell'aeronautica militare non dimentichiamo il resto del programma che vede la presenza, ad esempio, del pilota ungherese Vári Gyula con un YAK-52 di fabbricazione sovietica, o delle due pattuglie acrobatiche svizzere e francesi del P3 Flyers e Patrouille REVA. Si tratta di gruppi capaci di manovre molto spettacolari che volano con aerei dalle caratteristiche particolari». Aerei forse poco noti al grande pubblico che a partire dalle 15 di domani si troverà con gli occhi rivolti al cielo. I protagonisti, come sempre, saranno i magnifici piloti che disegnano il tricolore in cielo ma per un pomeriggio Parma si trasformerà nella piccola capitale del volo. «Con uno spettacolo unico che sicuramente Parma saprà apprezzare. Come sempre». ■

# Il rombo del Tifone e la danza degli elicotteri

Ecco i mezzi dell'Aeronautica che vedremo durante l'airshow

CARLO  
MGLIAVACCA

Le Freccie saranno le ultime a sfrecciare nel cielo di Parma. Ma prima delle evoluzioni da battitore del solista e degli altri piloti a bordo degli Mb339 per il pubblico dell'Airshow ci sarà la possibilità di scoprire altre inimitabili macchine volanti. Alcune, tra l'altro, che verranno presentate per la prima volta.

## Il Typhoon

Il Typhoon è un caccia intercettore puro di ultima generazione. Si tratta del più avanzato aeroplano da combattimento mai sviluppato in Europa. Infatti è frutto di un progetto risalente agli anni '90 realizzato da un consorzio di quattro Nazioni Europee: Regno Unito, Germania, Spagna ed Italia. Il suo compito primario è difendere i cieli italiani ed europei dalle eventuali intrusioni di aeroplani nemici o comunque non autorizzati a sorvolare lo spazio aereo nazionale. L'Italia è stata la prima, fra queste quattro nazioni, a mettere in servizio di sorveglianza aerea l'Eurofighter. Questo prezioso servizio viene svolto dalla nostra Aero-

navia Militare 24h su 24h 365 giorni all'anno, in qualunque condizione meteo e una coppia di Typhoon è pronta a decollare su allarme con un preavviso di pochissimi minuti. Grazie alle sue modernissime dotazioni tecniche il Typhoon risulta essere il miglior caccia al mondo, alla pari con il superbo F-22 "Raptor" americano considerato un autentico termine di paragone. La sua eccellente manovrabilità gli consente manovre che sfidano letteralmente le leggi di gravità. Elevatissima velocità di salita e la potenza del suo radar ne fanno una macchina ideale per i compiti che gli sono stati affidati: intercettare nel minor tempo possibile i nemici che tentassero di penetrare il nostro spazio aereo. L'EF-2000 ritorna a Parma dopo l'applauditissima apparizione del 2013, ma non vedremo la stessa esibizione, in quanto questo aeroplano, progettato nel futuro, è stato progettato per essere continuamente aggiornato semplicemente cambiando le impostazioni dei sofisticatissimi computer che lo aiutano nel volo.

## L'elicottero AW-149

Durante la manifestazione avremo la rara possibilità di vedere in volo l'ultimo nato di casa Agusta: l'elicottero



militare AW-149. Il velivolo attualmente è in fase di sperimentazione e collaudo finale, per questo motivo verrà presentato dal Reparto Sperimentale di Volo. Si tratta di un elicottero costruito e progettato espressamente

ed esclusivamente per l'impiego militare. È dotato di vocazione multiruolo sul campo di battaglia e può trasportare fino ad un massimo di 18 soldati completamente equipaggiati. Configurato con gamma completa di

## REPARTO SPERIMENTALE

### QUEI TOP GUN CHE TESTANO TUTTO QUELLO CHE VOLA

Negli anni '30, alla costituzione della Regia Aeronautica Militare, ci fu l'esigenza di creare un reparto in grado di effettuare sperimentazioni sui mezzi e sugli uomini che avrebbero dovuto pilotarli. Si decise così di creare un reparto che ora si chiama Reparto Sperimentale di Volo e ha la sua base a Pratica di Mare presso Roma. Il compito del Reparto è quello di collaudare tutti gli aeromobili in servizio nei Corpi Armati e Civili dello Stato ma anche di presentare in volo alcuni velivoli dell'Aeronautica durante le manifestazioni. Gli astronauti italiani Maurizio Cheli, Luca Parmitano e Roberto Vittori prima di essere selezionati dall'Agenzia Spaziale Europea erano piloti in servizio nel R.S.V.

sensori può essere armato, secondo la necessità, con missili controcarro a guida laser, razzi non guidati, mitragliere leggere e pesanti. Le sue caratteristiche di grande capacità di trasporto pur mantenendo un'alta velocità di crociera, l'ampia dotazione di sensori e la capacità di trasportare una grande dotazione di armi, ne fanno l'elicottero ideale per il trasporto di truppe speciali sul campo di battaglia.

### Elicottero Agusta HH 139A

L'Agusta, storica azienda nazionale costruttrice di elicotteri, dopo l'acquisizione dell'azienda britannica Westland, è diventata il più grande gruppo al mondo fra i costruttori di aeromobili ad ala rotante. In particolare l'HH-139A, dove HH sta per "Hospital Helicopter", è uno degli ultimi gioielli realizzati dalla casa italiana. È in servizio da un paio d'anni nelle principali Forze Aeree italiane. I compiti di questo elicottero sono molteplici: ricerca e

soccorso in combattimento, come ad esempio il recupero di piloti abbattuti in zona di guerra, ricerca e soccorso di civili come durante la recente missione di salvataggio ai passeggeri della nave traghetto "Norman Atlantic", trasporti sanitari d'urgenza, intervento in zone colpite da calamità naturali. Le straordinarie caratteristiche di questo velivolo lo rendono capace di operare con condizioni meteo proibitive sia di giorno come di notte, con l'ausilio di particolari visori notturni. Può volare in aeree particolarmente impegnative, decollando ed atterrando da piste semipreparate in ambiente desertico, oppure innevate ed in ambiente marino. L'esemplare che vedremo impegnato nel Parma Airshow appartiene al 15° Stormo che ha la sua base a Cervia. Gli "Amigeli custodi" del 15° sono particolarmente addestrati ad attività di soccorso alla collettività, pronti a prestare la loro preziosa ed inimitabile opera 24h su 24, pronti a partire su allarme con preavviso di pochi minuti per 365 giorni all'anno.

### Alenia Aermacchi m-346 master

L'M-346 Master è attualmente l'addestratore militare avanzato più moderno al mondo. Si tratta di un progetto che risale al 1993, quando il gruppo italiano Alenia Aerospazio firmò un accordo con la YAK russa per lo sviluppo di un nuovo addestratore. Nel 1999 l'accordo saltò e l'Alenia-Aermacchi riuscì a realizzare questo autentico gioiello. Il Master ha effettuato il suo primo volo di collaudo il 15 luglio 2004. Un addestratore, al momento unico al mondo, costruito e progettato specificamente per forgiare i nuovi piloti che dovranno volare sui caccia di ultima generazione. Molte nazioni, compresi gli Stati Uniti, hanno mostrato grande interesse nei confronti di questo aeroplano, ed all'Alenia sono molto ottimisti riguardo alle previsioni di vendita. Le caratteristiche di volo dell'M-346 sono superbe, il fatto che sia stato acquisito in 30 esemplari da un aeromacchinista estremamente attento alla qualità come quella israeliana lo dimostra. L'esemplare che dovremo vedere in volo appartiene al Reparto Sperimentale Volo. ■

Addestra stampa Associazione Arma Aeronautica di Parma



**PONY 0**  
Jan Slangen  
T. Col. Pil. - Comandante  
**PONY 1**  
Mirco Caffelli  
Magg. Pil. - Capofормazione  
**PONY 2**  
Pierangelo Semproniel  
Cap. Pil. - 1° Gregario Sinistro  
**PONY 3**  
Stefano Vit  
Cap. Pil. - 1° Gregario Destro  
**PONY 4**  
Massimiliano Salvatore  
Cap. Pil. - 2° Gregario Sinistro  
**PONY 5**  
Vigilio Gheser  
Cap. Pil. - 2° Gregario Destro  
**PONY 6**  
Mattia Bortoluzzi  
Cap. Pil. - 1° Fanalino  
**PONY 7**  
Gaetano Farina  
Cap. Pil. - 3° Gregario Sinistro  
**PONY 8**  
Giulio Zanlungo  
Ten. Pil. - 3° Gregario Destro  
**PONY 9**  
Luca Galli  
Cap. Pil. - 2° Fanalino  
**PONY 10**  
Filippo Barbero  
Cap. Pil. - Solista  
**PONY 11**  
Fabio Capodanno  
Cap. Pil. - Supervisor  
Addestramento Acrobatico

# «Il nostro segreto? Pensare all'unisono»

Parla il comandante delle Freccie, Jan Slangen: «Per volare serve calma e la capacità di prevedere ogni manovra»

**LUCA PELAGATTI**

La parola che pronuncia più spesso è «quadra». E d'altra parte vedendo le Freccie scattare nel cielo pare impossibile che quell'equilibrante possa essere dominato da dieci uomini con ali di metallo. Molto più facile pensare che sia un corpo solo, con un solo grande cuore. Capace di galleggiare nel blu, disegnando un infinito tricolore in cielo. «E' questa la nostra forza: la capacità di essere una squadra perfettamente affiatata», spiega il tenente colonnello Jan Slangen, 40enne romano di padre olandese, più di tremila ore di volo allo spalle e soprattutto comandante della pattuglia acrobatica nazionale. Ovvero l'uomo che con un sussurro da terra, dà una postazione chiamata chissà perché «aliga», segna il tempo al balletto delle Freccie.

«Per diventare piloti della pattuglia occorre ovviamente una competenza tecnica particolare ma questa, in fondo, è data per acquisita. I piloti infatti vengono dalle squadriglie da caccia e hanno un lungo addestramento alle spalle. Quello che fa la differenza è la capacità di lavorare in gruppo, di essere una parte di una squadra che agisce con sinergia perfetta».

Gli, perché per sfiorare a settocento chilometri all'ora a poco più di due metri di distanza dall'ala dei compagni devi poter fidare assolutamente di chi ti sta accanto. E sapere che la sua mano non avrà incertezze.

«Il resto lo fa l'allenamento. Noi vogliamo tutti i giorni, più volte al giorno. E ogni volta ripetiamo l'esibizione fino a che diventa praticamente automatico eseguirlo». Vero: ma per chi voi

piodi per terra guarda l'arabesco disegnato in cielo dagli Aeromacchi ME330 l'emozione è sempre nuova. E ogni volta che si sfiorano avvolti in una trama di fumi, quando l'aereo del solista sale in verticale e poi si lascia cadere come se fosse una foglia, lo si potrà aver visto chissà quante volte. Ma il batticuore arriva sempre.

«Il nostro programma ha caratteristiche particolari», prosegue Slangen. «Ha un carattere vigoroso, si potrebbe definire maschio ma nello stesso tempo c'è uno stile che cerca di esprimere il nostro essere italiani. E quindi raffinati, eleganti».

E molto bravi. Il comandante non lo dice. L'ufficiale, si sa, è un gentiluomo ma la pattuglia italiana è probabilmente la migliore al mondo, la sola che riesce a fare volare insieme dieci aerei. Le altre pattuglie arrivano al massimo a nove. Per i profani può sembrare poca cosa, ma per chi danza tra le nuvole è una sfida da fare tremare i polsi.

«E anche una discreta fatica. Perché ad ogni esibizione, ad ogni allenamento, si suda», sorride il tenente colonnello che è entrato nella formazione come gregario e poi, con il tempo, ha conquistato nuovi ruoli fino, appunto, a quello di comandante. «La fatica fisica deriva dalle terribili accelerazioni a cui siamo sottoposti in certe manovre. E che ci obbliga ad un intenso allenamento a terra».

Un training che però forse è più che altro mentale. Per volare in quel modo ci vogliono freddezza e controllo. E la

mente che, come dicono i piloti, sta davanti alla macchina. «Devi prevedere quello che farai, ad ogni manovra sei già proiettato su quella successiva». Il pensiero insomma, corre ben più veloce del jet. Ma poi lascia sgomenti sentire la voce del colonnello che entra nei caschi dei piloti e li guida nella successione di manovre: «Da allora, per regolare i brividi, basta volare».

«Lui fanno da 55 anni e un giorno, parecchi anni fa, lo hanno fatto davanti ad un adolescente che ne è rimasto folgorato. «Da allora ho pensato che quello che volevo fare nella vita era diventare un pilota». Sì, ma di piloti ce ne sono tanti. Mentre quelli delle Freccie sono solo dieci. «E in effetti prima di arrivare a pilotare nella pattuglia ho dovuto attendere molto. Ma intanto era arrivato il giorno in cui mi hanno appuntato sul petto l'aquila turrita, il simbolo dell'Aeronautica. Il momento più bello della mia vita».

Una vita che lo ha portato per oltre duecento volte ad esibirsi nei tonneaux davanti alla folla che applaude ma che ora, con il nuovo ruolo di comandante, lo ha rimosso a terra. A guidare gli altri scandendo sul pentagramma del cielo il ritmo delle picchiate.

«Per ora non mi manca troppo l'essere sceso dall'aereo perché comunque sono sempre parte della squadra, lavoro ogni giorno con gli altri. Ben diverso sarà il giorno in cui dovrò uscire dalle Freccie. Vedo che chi lascia la formazione scosta una grande nostalgia». Mancanza del brivido forse, della solidarietà che lega gli uomini con le ali tricolori, dei rituali immutabili prima dello decollo. O, più probabile, il dolore sordo di aprire gli occhi dopo un sogno. Quello di essere un aquilone che romba. E che dipinge di tricolore persino il sole. ■

Grazie al bel tempo si punta a superare i 20mila spettatori

## «Sarà un evento di altissimo livello»

«Due anni fa abbiamo vissuto una giornata bellissima. Ora siamo sicuri che ci aspetterà un altrettanto emozionante pomeriggio». Con queste parole l'assessore Cristiano Casa ha dato il benvenuto in Municipio ai rappresentanti dell'Aeroclub e dell'Aeronautica arrivati in città per definire gli ultimi dettagli dell'Air Show. «Vogliamo ringraziare quindi l'Aeronautica per averci di nuovo offerto questa grande opportunità di portare a Parma le Freccie dopo la tappa della Mille Miglia nell'anno di Expo. Un ringraziamento che è stato poi



rivolto anche alle tante persone, saranno circa 400 i volontari impegnati, che lavoreranno questa domenica con il naso rivolto al cielo, il nostro compito - ha affermato il presidente dell'Aero club Mario Cotti - è quello di promuovere la passione per il volo che a Parma è sempre forte. Lo dimostra il fatto che ogni anno abbiamo una ventina di allievi che frequentano i corsi per prendere il brevetto. Ma domani ad ammirare

le acrobazie non saranno soltanto gli appassionati che sanno pilotare ma tantissimi parmigiani. Nella edizione del 2013, penalizzata dal maltempo gli spettatori sono stati circa ventimila. Questa volta, secondo le previsioni, dovrebbero essere molti di più. Il tempo è previsto bello - ha detto il direttore della manifestazione Vittorio Cucurma - e siamo certi di poter proporre una manifestazione ad altissimo livello. ■

### SI INIZIA ALLE 15.30

1. CAP 221 Ex Rodolfo Natale - esibizione
2. EXTRA 330 Emiliano del Buono - esibizione
3. Yak 52 Vani Oyala - esibizione
4. MB 326 Renzo Cattellari - esibizione
5. Sial 211 Ferrante/Canetto - esibizione
6. Pattuglia REVA - esibizione
7. Pattuglia PC 3 "Flyers" - esibizione
8. Fiat G 59 Pino Valenti - sorvolo
9. Yak 9 Paolo Gavazzi - esibizione
10. Pitts S2 Mario Cotti - esibizione
11. Cap 10 Guido Dalla Rosa Prati - esibizione
12. HH-139 15° STORMO Aeronautica Militare - demo SAR
13. AW-149 R.S.V. Aeronautica Militare - esibizione
14. FFA 2000 R.S.V. Aeronautica Militare - esibizione
15. MB 339 PAN Aeronautica Militare - esibizione

**ECCO IL PROGRAMMA DELLA PATTUGLIA ACROBATICA NAZIONALE**

<p>1 Schindler e ricongiungimento</p>	<p>2 Looping d'ingresso</p>	<p>3 Castiglione e separazione del solista</p>	<p>4 Bastoni e ricongiungimento - tonneau 4 tempi</p>	<p>5 Tonneau sinistro - rovescio dritto rovescio</p>	<p>6 Ventaglio Apollo 313 serie di tonneau</p>
<p>7 Casse - tonneau Rovescio tonneau</p>	<p>8 Incrocio del cuore Tonneau Schneider positivo e pull - Up negativo</p>	<p>9 4 e 5 posto, looping a calice - tonneau lento</p>	<p>10 Tonneau destro a cigno - Schneider negativo</p>	<p>11 Artzona - Scampanata</p>	<p>12 Bulstye - Lancovak</p>
<p>13 Triplo tonneau e piramide</p>	<p>14 Apertura della bomba e incrocio del solista</p>	<p>15 Incrocio della bomba e looping al rientro</p>	<p>16 Ricongiungimento - Tonneau a looping con il corallo</p>	<p>17 Schindler a destra - Volo folle</p>	<p>18 Alaba e inserimento del solista</p>

**COME RAGGIUNGERE L'AEROPORTO E DOVE PARCHEGGIARE**

Domani la zona nord-ovest della città vedrà completamente rivoluzionata la viabilità in occasione dell'esibizione delle Freccetricolori e dell'Airshow.

**TANGENZIALE CHIUSA**  
Con un'ordinanza è stato disposto infatti il divieto di circolazione su entrambe le carreggiate della tangenziale Nord, nel tratto compreso tra gli svincoli d'uscita n. 8 del Quartiere Crocetta (carreggiata Nord) ed il raccordo tra la tangenziale nord e la tangenziale sud (carreggiata sud - svincolo n.10), dalle 12 alle 20 e comunque fino a cessate esigenze. Di conseguenza è stata disposta la chiusura della corsia di immissione in tangenziale nord in direzione Reggio - Autostrada, dal raccordo tra la tangenziale sud e la tangenziale nord (direzione di marcia obbligatoria Piacenza).

**DIVIETI DI CIRCOLAZIONE**  
Nel dettaglio, dalle 12 alle 21 ci sarà il divieto di circolazione per i seguenti tratti stradali:  
- Svincolo di immissione sulla tangenziale nord in direzione ovest, da località Crocetta (svincolo 8/9).

- Svincolo 9 della tangenziale nord, carreggiata nord, limitatamente all'immissione in strada dei Mercati.  
In sostanza il traffico della tangenziale nord proveniente da est verrà deviato in via Emilia Ovest (rotatoria Dalla Rosa Prati) e seguendo le indicazioni stradali proseguirà in direzione ovest (Pontefaro), e il traffico della tangenziale nord proveniente da ovest verrà deviato sul raccordo con la tangenziale sud e quindi su via Emilia Ovest, per ritornare in tangenziale dalla rotatoria Dalla Rosa Prati, oppure per proseguire in tangenziale sud in direzione Langhirano.

**ALTRE STRADE NON TRANSITABILI**  
Sempre dalle 12 alle 21 è prevista l'istituzione del divieto di circolazione (eccetto mezzi di soccorso e veicoli autorizzati) per strada dei Mercati da via Melvin Jones (esclusa) a via Cremonese con divieto di transito pedonale; strada Parmarotta da strada Baganzola a strada Vallazza; via Ferretti, con divieto di transito pedonale; strada Cornocchio da via Ferretti a strada del Taglio; strada Pionazza da via Tiberti in direzione est; via Rizzi, via

Copertini e via Rota Ligneris; via Cremonese da strada Chiesa di Fognano a via Zanardelli.

**PIANO PARCHEGGI**  
Per chi intende partecipare alla manifestazione sono previste le seguenti aree di sosta a pagamento (8 euro le auto, 4 euro le moto) al Foro Boario in strada dei Mercati (Parcheggi margine nord da via Melvin Jones a via Stallini) e all'Ente Fiera (park Est e park Ovest Palacassa), area camper.  
Chi utilizza il parcheggio al Foro Boario all'andata potrà seguire il percorso pedonale che prevede il passaggio dal Foro Boario all'accesso aeroportuale, attraverso strada dei Mercati, strada del Taglio, strada Cornocchio, via Ferretti. Al ritorno è previsto un percorso pedonale obbligatorio (con la sola eccezione degli invalidi) dal varco aeroportuale a strada Cornocchio, via del Taglio e via dei Mercati.

**NAVETTE BUS**  
Dai parcheggi del Foro Boario e strada dei Mercati funzionerà un servizio di bus navetta gratuito, attivo solo all'andata, che collegherà l'accesso aeroportuale.

Per i parcheggi in zona Fiera sono previste navette gratuite con fermata al Park Est e al Park Palacassa che funzioneranno anche al ritorno, con percorso inverso a partire dalle 19 ma compatibilmente con l'ingombro stradale dovuto al deflusso degli spettatori.  
Inoltre verrà modificata la linea urbana 6: dalle 13 alle ore 16 il servizio sarà intensificato nel tratto viale Toschi - viale dei Mercati, con passaggi ogni 15 minuti. Al termine della manifestazione sarà potenziato il servizio di ritorno da via dei Mercati al centro città.  
Le corse della linea 6 dirette a Baganzola, giunte in Via Savani, svolteranno a sinistra in Strada dei Mercati, effettueranno inversione di marcia attorno alla rotatoria di Via del Taglio, per riprendere poi il regolare percorso in Strada Baganzola.

**SPAZI PER DISABILI**  
Per le persone diversamente abili è prevista una apposita area all'interno del sedime aeroportuale con accesso dal varco Alpha. Le persone diversamente abili potranno usufruire di un servizio di bus navetta dedicato dal parcheggio P1 zona Mercati.

**DIVIETI DI SOSTA**  
In via dei Mercati è previsto il divieto di sosta con rimozione forzata così come su ambo i lati in strada del Taglio. Dalle 10 alle 21 poi è previsto il divieto di fermata su entrambi i lati di viale delle Esposizioni nel tratto compreso tra strada Baganzola e strada Vallazza; via Cremonese nel tratto compreso tra strada Vallazza e via Zanardelli, in strada Vallazza nel tratto da via Cremonese a viale delle Esposizioni, in strada Baganzola dallo svincolo N7 della tangenziale Nord, nelle strada Parmarotta da strada Baganzola a strada Vallazza, e in via Copertini e Rota Ligneris.

**CONSIGLI UTILI**  
Gli organizzatori consigliano a tutti di indossare occhiali da sole che offrano adeguata protezione visto che buona parte della esibizione si svolgerà per il pubblico con il sole di fronte. Per le persone dotate di apparecchi acustici si consiglia durante le esibizioni degli aerei militari di abbassare o togliere gli apparecchi per evitare possibili danni, per i bambini di dotarsi di cuffie o tappi. Prima delle esibizioni verrà comunque data comunicazione tramite altoparlanti.

